

Stefano Gregori definisce il ruolo degli enti e dei sistemi locali

“La promozione ai privati”

Confindustria interviene sulle politiche turistiche

di PAOLA DEZI

MACERATA – Nella gestione del turismo occorre mantenere saldamente distinti i diversi ruoli. Lo ribadisce Stefano Gregori, presidente del Comitato Piccole e medie imprese di Confindustria Macerata, di cui fanno parte le aziende turistiche, che tiene a fare alcune precisazioni relativamente all'intervento pubblicato ieri del consigliere provinciale di An Andrea Blarasin. Questi rivendicava un ruolo di preminenza per la Provincia nell'unificazione dei sistemi turistici locali, attività già avviata dall'Associazione degli industriali, che da tempo collabora in modo proficuo con i tre SIl maceratesi per elaborare strategie e azioni di

“vendita” delle attrattive turistiche del territorio anche a livello internazionale. “Confindustria turismo propugna da sempre la creazione di una vera e propria cultura di sistema, che sostituisca gli attuali interventi a pioggia o a macchia di leopardo – sottolinea a proposito lo stesso Gregori -. La cultura di sistema presuppone una sinergia tra tutti gli enti e gli operatori del settore turistico”. Proprio in nome di questa sinergia, si sta lavorando già da un po' di tempo alla costituzione di un raccordo concreto tra gli enti interessati dallo sviluppo del settore in questione. “Confindustria, presente all'interno dei Sistemi turistici locali, sta portando avanti insieme con altri soci l'idea di un'associazione tra i tre SIl presenti in provincia, proprio

nell'ottica della sinergia e della non dispersione delle già scarse risorse del settore – annuncia, infatti, ancora Gregori -. La filosofia alla base di questo discorso è la distinzione dei ruoli: alla Provincia spetta il compito di coordinamento politico e di programmazione generale, agli operatori locali la promo-commercializzazione”. “L'Amministrazione provinciale, nel corso dell'assemblea del Sistema turistico “Terre dell'infinito”, svoltasi giusto di recente, concordando sulla necessità di una distinzione dei ruoli, ha condiviso questo percorso comune – ricorda, in-

fine, Gregori -, che dovrà portare, dopo gli opportuni approfondimenti tecnico statutari, alla costituzione di un'unica associa-

zione dei sistemi turistici provinciali, con i quali poi sottoscrivere un apposito protocollo di intesa per lavorare insieme. Il tutto, naturalmente, potrà trovare attuazione, fatto salvo diverse statuizioni normative vincolanti da parte della Regione nell'approvazione del testo unico sul turismo”.

L'eventuale realizzazione di questo connubio sinergico tra i sistemi turistici provinciali riuscirebbe sicuramente a mettere a punto una manovra più mirata ed incisiva ai fini della valorizzazione del territorio.